

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



**Forum annuale giovani imprenditori - II parte
Realtà e Utopia 12 novembre 2007**



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Giovani imprenditori per costruire il futuro

Tre incontri preparatori al Forum dei Giovani Imprenditori CNA Emilia-Romagna

REGGIO EMILIA (9 ott. 2007) - Il 12 novembre Reggio ospiterà il Forum regionale dei giovani imprenditori associati a CNA. Un incontro per confrontare esperienze e per affrontare, insieme, le nuove sfide di del mercato globale e dei suoi mutamenti. Si rivela sempre più importante, infatti, il contributo di idee che nasce dalla collaborazione dei giovani imprenditori. CNA Emilia Romagna ha ideato per questo "Ideagorà", un laboratorio di pensiero teso a rafforzare ed incrementare la rete di relazioni tra le imprese giovani. Ospite d'eccezione del Forum sarà l'On. Daniele Capezzone, presidente della commissione Attività Produttive della Camera. L'incontro si svolgerà nell'Aula Magna "Pietro Manodori" dell'Università di Modena e Reggio. La CNA di Reggio si prepara ad affrontare questo appuntamento con una serie di incontri tematici. "Saranno confronti agili ed efficaci - afferma Giuseppe Galligani, Responsabile Provinciale dei Giovani Imprenditori - che vedranno impegnati specialisti nei diversi argomenti trattati. Questi 'New Happy Hour' intendono affrontare in modo incisivo le tematiche attuali, atualizzando i rapporti con le Istituzioni locali ed il mondo della formazione. Gli incontri si svolgeranno dalle 18.30 alle 20, nella sede Provinciale di CNA, in Via Maiella,4. Al primo, in programma giovedì 11 ottobre, parteciperà, in qualità di docente, il dottor Andrea Foschi, esperto di consulenza aziendale e Presidente dei Giovani Imprenditori Emilia Romagna. Il secondo confronto si terrà giovedì 25 ottobre con l'intervento della dottoressa Alessandra Paglierini, consulente nel settore dell'organizzazione aziendale. L'ultimo giovedì in 'New Happy Hour' è previsto per l' 8 novembre e sarà condotto dal dottor Alessandro Mora, consulente aziendale ed esperto di leadership. "Le esperienze innovative e le idee originali- conclude Galligani - possono trasformarsi in prezioso patrimonio comune, in un confronto teso alla crescita fino a configurare una sorta di mercato nel mercato".

IN CITTA'

Forum regionale della Cna

REGGIO. Il 12 novembre Reggio ospiterà il Forum regionale dei giovani imprenditori associati a Cna. Un incontro per confrontare esperienze e affrontare insieme le nuove sfide di del mercato globale e dei suoi mutamenti. Si rivela sempre più importante, infatti, il contributo di idee che nasce dalla collaborazione dei giovani imprenditori. Cna Emilia Romagna ha ideato per questo «Ideagorà», un laboratorio di pensiero teso a rafforzare la rete di relazioni tra le imprese giovani. Ospite d'eccezione del Forum sarà l'onorevole Daniele Capezzone, presidente della commissione Attività produttive della Camera. L'incontro si svolgerà nell'Aula Magna «Pietro Manodori» dell'Università. La Cna si prepara ad affrontare questo appuntamento con una serie di incontri tematici che si svolgeranno dalle 18.30 alle 20 in via Maiella 4. Al primo, in programma domani parteciperà in qualità di docente il dottor Andrea Foschi, presidente dei Giovani Imprenditori Emilia Romagna.

Pagina 11

La Gazzetta di Reggio

TEMPI DI QUALITÀ

Vendemmia 2007, un'annata sotto il segno della qualità

Segnali positivi per l'export reggiano

Vali d'Alameda

Forum regionale della Cna

BUROCRAZIA PIU' SNELLA

APRIRE UN ATTIVITA' IN PROPRIO

«Ora l'impresa nasce in 24 ore»

Cna: oggi il forum annuale dei giovani artigiani

Un'impresa può davvero nascere in un giorno? Fino a oggi servivano da due a sei mesi, ma da domani, potrebbero bastare 24 ore. Non si tratta di utopia, ma di realtà. Il decreto sulle liberalizzazioni approvato dal consiglio dei ministri, taglia drasticamente tempi e adempimenti: basterà, infatti, un'autocertificazione telematica all'ufficio del registro delle impre-

se e lo start up di una nuova attività sarà cosa fatta. «Una vera e propria rivoluzione — spiega il presidente regionale dei giovani della Cna, Andrea Foschi (oltre 36.500 gli artigiani under 40 associati in Emilia-Romagna) —. L'iter è così snellito grazie all'eliminazione di una serie infinita di inutili lungaggini oggi, invece, necessarie per arrivare a tirar su la serranda».

«Il potenziale imprenditore, futuro titolare di un'azienda individuale, deve compiere un cammino lunghissimo: ufficio Iva, poi Camera di commercio, Inps, Inail e Comune; in caso di società di persone, anche un notaio per l'atto costitutivo. Tutto questo spendendo denaro, tempo ed energie; si stima che i costi pagati dalle imprese per una burocrazia inefficiente, si aggirino intorno a un miliardo di euro all'anno». E poi ci sono i casi limite: Enrico Bini, presidente di Cna Reggio sottolinea: «Per aprire un'azienda per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti occorrono ben 78 adempimenti burocratici e bisogna recarsi in 24 uffici; il futuro carrozziere di adempimenti da effettuare ne ha 74 e sempre 24 uffici da contattare. Sono decisamente troppi». Casi che dimostrano un'anomalia tutta italiana come evidenziano i dati forniti dalla World Bank nel suo rapporto «Doing Business 2008», dai quali risulta chiaro come fino ad oggi l'Italia, nel quadro degli Stati membri dell'Ocse, sia il paese in cui chi vuole aprire un'impresa «soffre» in assoluto di più, consideran-



Enrico Bini

do giorni, procedure e costi necessari. Mentre in Danimarca i tempi di start up sono ridotti al minimo (5 giorni), il numero degli adempimenti è in assoluto il più basso (3) e il costo per le imprese è zero, in Francia i giorni sono 8, le pratiche necessarie 7 ed il costo 391 dollari, in Italia i giorni mediamente necessari salgono a 13, gli adempimenti a 9 e i costi affrontati a 4.576 dollari, cifra questa che pone l'Italia al secondo posto nella classifica dei Paesi «più cari», seguita solo dalla Grecia con 4.756 dollari. I nuovi provvedimenti possono cambiare radicalmente la situazione: «Meno oneri, più imprese» è quanto sostengono da tempo i giovani della Cna.

Pagina 14



Il nuovo decreto sulle liberalizzazioni però taglia drasticamente tempi e adempimenti

Fare un' impresa in 24 ore

Nuove regole per eliminare il gap che penalizza l'Italia

Convention reggiana per i Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia Romagna. Sono oltre 36.500 gli imprenditori under 40 associati in regione. Vogliono crescere ancora

di Stefano Catellani

Un'impresa può davvero nascere in un giorno? Fino a oggi servivano da due a sei mesi, ma da domani, potrebbero bastare 24 ore. Non si tratta di utopia, ma di realtà. Il decreto sulle liberalizzazioni approvato dal Consiglio dei Ministri, taglia drasticamente tempi e adempimenti: basterà, infatti, un'autocertificazione telematica presso l'Ufficio del Registro delle Imprese e lo start up di una nuova attività sarà cosa fatta. "Una vera e propria rivoluzione - spiega il presidente dei Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia, Andrea Foschi (oltre 36.500 gli imprenditori under 40 associati in regione) - L'iter è notevolmente snellito grazie all'eliminazione di una serie infinita di inutili lungaggini oggi, invece, necessarie per arrivare a "tirar su la serranda". Il potenziale imprenditore, futuro titolare di un'azienda individuale deve compiere un cammino lunghissimo: Ufficio Iva, poi Camera di Commer-

cio, Inps, Inail, Comune; in caso di società di persone, anche un notaio per l'atto costitutivo. Tutto questo spendendo denaro, tempo ed energie; si stima che i costi pagati dalle imprese per una burocrazia inefficiente, si aggirino intorno ad un miliardo di euro all'anno". E poi ci sono i casi limite. Foschi fa due esempi: "per aprire un'azienda per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti occorrono ben 78 adempimenti burocratici e bisogna recarsi

presso 24 uffici; il futuro carrozziere di adempimenti da effettuare ne ha 74 e sempre 24 uffici da contattare. Casi che dimostrano un'anomalia tutta italiana come evidenziano i dati forniti dalla World Bank nel suo rapporto "Doing Business 2008", dai quali risulta chiaro come fino ad oggi l'Italia, nel quadro degli Stati membri dell'Ocse, sia il paese in cui chi vuole aprire un'impresa "soffre" in assoluto di più, considerando giorni, procedure e costi necessari. I nuovi provvedimenti possono cambiare

radicalmente la situazione. "Meno oneri, più imprese", è quanto vanno sostenendo da tempo i Giovani Imprenditori della CNA, che proprio al tema di come rendere più facile il fare impresa hanno dedicato il loro Forum annuale svoltosi oggi presso l'Aula Manodori dell'Università di

Modena e Reggio Emilia a Reggio Emilia, presenti, tra gli altri, l'ing. Saverio Linguanti, del Ministero sviluppo economico, l'Assessore regionale alle attività produttive, Duccio Campagnoli e Ugo Girardi, Segretario generale Unioncamere Emilia Romagna.

Al top c'è il reggiano Andrea Foschi



Andrea Foschi

Pagina 24



Approvato il decreto sulle liberalizzazioni: basterà un'autocertificazione all'ufficio del registro

Meno burocrazia per aprire un'impresa

UN'IMPRESA può davvero nascere in un giorno? Fino a oggi servivano da due a sei mesi, ma da domani, potrebbero bastare 24 ore. Non si tratta di utopia, ma di realtà. Il decreto sulle liberalizzazioni approvato dal Consiglio dei Ministri, taglia drasticamente tempi e adempimenti: basterà, infatti, un'autocertificazione telematica all'ufficio del registro delle imprese e lo start up di una nuova attività sarà cosa fatta. «Una vera e propria rivoluzione - spiega il presidente dei giovani imprenditori Cna dell'Emilia, **Andrea Foschi** (oltre 36.500 gli imprenditori under 40 associati in regione) - l'iter è notevolmente snellito grazie all'eliminazione di una serie infinita di inutili lungaggini oggi, invece, necessarie per arrivare a "tirar su la serranda"».

Il potenziale imprenditore, futuro titolare di un'azienda individuale deve compiere un cammino lunghissimo: ufficio Iva, poi Camera di commercio, Inps, Inail, Comune; in caso di



Il presidente provinciale della Cna Enrico Bini

società di persone, anche un notaio per l'atto costitutivo. Tutto questo spendendo denaro, tempo ed energie; si stima che i costi pagati dalle imprese per una burocrazia inefficiente, si aggirino intorno ad un miliardo di euro all'anno».

E poi ci sono i casi limite: **Enrico Bini**, presidente provinciale della Cna, sottolinea: «Per

aprire un'azienda per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti occorrono ben 78 adempimenti burocratici e bisogna recarsi in 24 uffici; il futuro carrozziere di adempimenti da effettuare ne ha 74 e sempre 24 uffici da contattare. Sono decisamente troppi!». Casi che dimostrano un'anomalia tutta italiana come evidenziano i dati della World Bank.



La Cna dice sì a un'impresa più snella

REGGIO. I giovani imprenditori della Cna, nel corso del forum che si è svolto ieri nella sede universitaria di viale Allegri dedicato a «Impresa più facile, realtà o utopia», hanno promosso le nuove disposizioni in termini di semplificazione e snellimento burocratico per avviare un'attività in proprio. «Una vera e propria rivoluzione — ha spiegato il presidente dei giovani imprenditori della Cna dell'Emilia, Andrea Foschi — perché l'iter si è notevolmente snellito».

